

Resta grave la situazione dell'inquinamento del fiume

Mancano ancora le barriere sul Po

Nonostante le sollecitazioni del comitato delle Regioni Emilia e Lombardia, la ditta responsabile del disastro non ha provveduto a ripristinare gli sbarramenti portati via dalla corrente - Previsto per oggi un aumento del livello dell'acqua - Gli interrogatori della magistratura

Dal nostro corrispondente

PIACENZA - Permangono grave la situazione dell'inquinamento sul Po. Mentre è stato ricostruito lo sbarramento a Isola Serafini, che aveva ceduto due giorni fa, non sono state ancora ripristinate le altre barriere che la corrente aveva strappato. Non solo manca lo sbarramento a Isola De Pinedo, ma non si è provveduto a costruire l'altro a valle di Isola Serafini.

terrotti. Il ripescaggio dei numerosi tronchi che, in seguito all'aumento della portata del fiume, vengono trascinati dalla corrente e mettono a repentaglio la stabilità e l'efficacia delle piane. Nella giornata di ieri non si sono segnalati aumenti rilevanti del livello del fiume, che sono però previsti per oggi: stando ai dati forniti dal Genio Civile ieri si registrava un leggero calo del livello del fiume al ponte della Becca, ma più a monte, a Valenza, l'incremento della portata era di 47 centimetri. Il comitato tecnico ha da tempo richiesto alla CONOCO, proprio in previsione di piene, di allontanare oltre gli argini del fiume i depositi del materiale inquinante recuperato. Come abbiamo già riferito, la direzione delle operazioni si è passata allo Stato da alcuni giorni.



PIACENZA - Gli argini del fiume visibilmente inquinati dall'olio grezzo fuoriuscito dall'oleodotto

Il comitato tecnico interregionale, che si era subito messo al lavoro per salvare il fiume e che trattando aveva chiesto l'assunzione delle responsabilità da parte di chi ne ha le competenze, ha ora messo a disposizione dei nuovi organismi di coordinamento tutto il bagaglio di esperienza di questi giorni, i numerosi dati e strumenti, nonché la sua capacità operativa. Ha cercato inoltre di evitare che i lavori di disinquinamento risentissero della fase delicata di passaggio delle competenze. Ora lavora nel suo posto, oltre ai vigili del fuoco, coordinati dagli ispettori della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, cinque plotoni di militari.

I comizi del PCI

- PIEMONTE - NOVI LIGURE (AL): Spagnoli, TORINO e COSSATO (VC): Masera, SANDRIA e OVADA (AL): Guasco, QUARTIERE S. RITA (TN): Santoni, MILANO: NI LAMARINARA (TO): Novelli, PIAZZA TOTI (Torino): Giannotti, LIGURIA: SAVONA: Natta, TIGULLIO (GE): Oliva, CAMPOROSSO (IM): Giuliano Pajetta, SAVONA: NOVA: D'Alena, LOMBARDIA: MALNATE GALLARATE (VA): Cossiga, BRESCIA: Tonello, COMO: Chiarini, MILANO: Rubbi, TRENTINO-ALTO ADIGE - PANAROLO (TN): Gouzier, RIVA DEL GARDA: Bonazzi, ROVERETO: Albertini, VENETO: VICENZA: Jori, PORTOGUARO (VE): Pavolini, CHIOGGIA: Ferri, EMILIA RAVENNA: Guercioni, RAVENNA e FORLÌ: Libertini, CENTRO (FE): Baduel, GIOSIO FABRIZIA: BOLOGNA: Gian Carlo Fajetta, TOSCANA: LIVORNO: Di Giulio, PRATO: Seroni, AREZZO: Gigli Tedesco, MARCHE: SENIGALLIA (AN): CORINALDO: Barca, MACERATA e FALCONARA: Cappelloni, FALCONARA: Verdini, UMBRIA: SPOLTOLE: Conti Pietro, MAGGIORE: Dario Valeri, CITTA' DI CASTELLO: Germeno Marri, LAZIO: L'AQUILA: Ingrao, MOLISE: S. CROCE DI MAGLIANO (CB): Vecchiotti, MACERATA: GODENA (CB): Esposito, CAMPANIA: CASERTA: Napolitano, PUGLIA: FOGGIA: Desisti, BITONTO: D'Alena, TARANTO: Carlo Capponi, TRINAPOLI: Diaccia, BASILICATA: POTENZA: Altinovi, CALABRIA - LONGOBUCCO (CS): Trivelli, LAMEZIA TERME: Godia e Gozzini, SICILIA: PALERMO: Occhetto, CAPO D'ORLANDO: Parisi, GIARDINI: RAFFADALI: Russo, SARDEGNA - GUSPINI (CA): Macchi, ASSEMINI: Argiusi, LAZIO: ROMA: Biondi, STOCCARDA: Volpe, COLONIA: Romano Bianchi, ZURIGO: Uterio LO SANNA: La Torre, LUSSEMBURGO: Giadresco.

Dopo tanti rinvii comincia a prender forma il consiglio Nominati dall'IRI sei nuovi amministratori della RAI-TV Sono il compagno Vacca, Balocchi e Li pari (DC), Pini (PSI), Orsello (PSDI), Battistuzzi (PLI) - Giovedì la probabile elezione dei 10 scelti dal Parlamento

ROMA - L'assemblea degli azionisti IRI, presieduta da Paolo Grassi, ha nominato ieri pomeriggio 6 consiglieri d'amministrazione della RAI di sua competenza. L'IRI ha indicato - «in considerazione delle qualità personali dei singoli prescelti», come ha dichiarato il rappresentante dell'IRI Vagnetti all'assemblea - il compagno professor Giuseppe Vacca, Enzo Balocchi e Nicolò Lipari (DC), Gian Piero Orsello (PSDI), Massimo Pini (PSI), Paolo Battistuzzi (PLI). L'assemblea ha rinviato invece al 14 - il giorno precedente alla riunione della commissione parlamentare di vigilanza - la nomina di un componente il collegio dei sindaci.

Dopo tanti rinvii comincia a prender forma il consiglio

Nominati dall'IRI sei nuovi amministratori della RAI-TV Sono il compagno Vacca, Balocchi e Li pari (DC), Pini (PSI), Orsello (PSDI), Battistuzzi (PLI) - Giovedì la probabile elezione dei 10 scelti dal Parlamento

«L'Ora» di Palermo festeggia gli 80 anni PALERMO - Con due numeri speciali (48 pagine di supplemento, articoli e testimonianze dei presidenti del Consiglio e della Regione, di ministri, esponenti politici e sindacali, uomini di cultura) «L'Ora» ha festeggiato gli ottanta anni di vita. «Questo numero speciale del giornale - si legge nell'editoriale del direttore Nicola Cattedra - intende ricordare, senza fasti celebrativi, una tappa importante del nostro lungo cammino: negli anni Ottanta lavoreremo per eliminare guasti e storture, per sostenere l'iniziativa produttiva, per concorre alla crescita di una società civile efficiente e giusta»

«L'Ora» di Palermo festeggia gli 80 anni PALERMO - Con due numeri speciali (48 pagine di supplemento, articoli e testimonianze dei presidenti del Consiglio e della Regione, di ministri, esponenti politici e sindacali, uomini di cultura) «L'Ora» ha festeggiato gli ottanta anni di vita. «Questo numero speciale del giornale - si legge nell'editoriale del direttore Nicola Cattedra - intende ricordare, senza fasti celebrativi, una tappa importante del nostro lungo cammino: negli anni Ottanta lavoreremo per eliminare guasti e storture, per sostenere l'iniziativa produttiva, per concorre alla crescita di una società civile efficiente e giusta»

Un altro scandalo sulle spoglie del vecchio carrozzone

Colpo di mano dc: in tasca di privati i 30 miliardi del Kirner

Il voto nella commissione incaricata di sciogliere l'ente - Psdi, Pli e Pri hanno spalleggiato la Dc - Campagna di firme lanciata dal Pci

ROMA - A furia di intrighi e manovre clientelari la Dc è riuscita a mettere le mani sugli oltre 30 miliardi del Kirner. L'ente (in via di scioglimento) per l'assistenza agli infortunati. L'ultimo atto dell'operazione, iniziata all'indomani dell'entrata in vigore della legge sugli enti inutili, è abilmente diretta da democristiani e Snals (il sindacato autonomo della scuola) si è svolto giovedì mattina.

2 miliardi e trecento milioni per gli abbonamenti all'Unità

Due miliardi e 300 milioni in abbonamenti all'Unità verso il 30 aprile, pari all'obiettivo nazionale. 600 milioni raccolti in più rispetto alla stessa data dello scorso anno. 9 Federazioni al 100% del loro obiettivo ed altre 23 ad oltre il 90%: queste le cifre che sintetizzano i primi sei mesi di lavoro nella campagna abbonamenti ai conseguimenti di questo risultato, non dubbiamente positivo nel suo complesso, hanno contribuito centinaia e centinaia di nostre organizzazioni, tra le quali a titolo esemplificativo vogliamo citare il Comitato cittadino di Foligno che, oltre ad aver rinnovato tutti gli abbonamenti per oltre 15 milioni, ha raccolto 100 abbonamenti nuovi a Rinascente e 600 elettorali all'Unità. Mancano 6 mesi al termine della Campagna abbonamenti e meno di 300 milioni al superamento del traguardo finanziario: ma il risultato è quindi, considerando anche il momento di particolare mobilitazione che il Partito sta vivendo e l'ormai prossimo inizio della «stagione» delle Feste dell'Unità, la prova che il «Comitato» non possa concludere con un nuovo significativo successo politico.

Table with columns: Federazione, % sul-l'obiettivo, Forli, Rovigo, Sassari, Rimini, Bergamo, Imperia, Varese, Verbania, Grosseto, Livorno, Chieti, Modena, Perugia, Cremona, Ravenna, Reggio Emilia, Savona, Milano, Sondrio, Enna, Crema, Latina, Bolzano, Trento, Gorizia, Vicenza, Ancona, Livorno, Terni, Pavia, Biella, Piacenza, Bologna, Novara, Imola, Prato, Treviso, Genova, Massa Carrara, Pescara, Macerata, Vercelli, Caserta, Padova, Como, Asti, Alessandria, Vercelli, Cosenza, Parma, Bari, Foggia, Pistoia, Valle d'Aosta, Siena, Arezzo, TOT. GENERALE.

E' presidente del Consiglio di rappresentanza

Pisa: capitano deferito al Tribunale militare

NOSTRO SERVIZIO PISA - La 46. Aerobrigata di S. Giusto è di nuovo nell'occhio del ciclone? L'impressione che si ricava da alcuni fatti accaduti ultimamente, è che vanno effettivamente a colpire sul nascere i nuovi organismi di rappresentanza, o quanto meno a ridurre gli spazi. Uno di questi fatti, il più clamoroso e preoccupante, è la denuncia al Tribunale militare di Pisa del capitano Mario Ciancarella, eletto di recente presidente del COBAR dell'aeroporto pisano, di cui fanno parte due ufficiali, tre sottufficiali e due soldati di leva.

Incontro-dibattito sui rapporti tra Lega e autonomie locali

Tra coop e comuni un governo di troppo

Gli sforzi di cooperative e enti locali frustrati dall'assenza di una politica nazionale di programmazione dell'economia - Il nodo della direzione del paese

ROMA - Diecimila miliardi di fatturato annuo prodotti da 15 mila imprese, 2 milioni e mezzo di associati, 250 mila soci-lavoratori, uno sviluppo medio superiore in questi tre anni a quello di qualsiasi altra realtà economica del paese.

sbrigativamente assimilato alla piccola e media impresa, mortificato nella sua funzione e valenza sociale. C'è un calo di interesse verso la cooperazione - ha detto il vice-presidente Umberto Dragone nella sua relazione - c'è un affievolimento di tensione e di proposta. Regioni e Enti locali risentirebbero di questo clima anche se in forme e a livelli diversi da realtà a realtà. Il movimento cooperativo dà un giudizio sostanzialmente positivo sulla prima fase di vita delle Regioni (quella della fondazione e della redazione degli statuti), ma questo smalto iniziale si sarebbe appannato - secondo Dragone - negli anni successivi.

Advertisement for Vicenzovo featuring a large egg and the slogan 'O bevi l'uovo o mangi Vicenzovo. (12 uova fresche per chilo di farina)'. Includes the Vicenzovo logo and the name 'VICENZIBISCUITI'.

Il movimento cooperativo «terzo settore dell'economia del paese» si sente non compreso fino in fondo, spesso non vaghe a livello nazionale. Rappresentanti di Regioni e Comuni (il presidente della Giunta regionale Toscana Mario Leone, il sindaco di Ancona Guido Monina, l'assessore alla programmazione di Napoli Andrea Geremica, l'assessore al lavoro della Sardegna Mario Floris) hanno risposto ricordando lo stretto rapporto tra le istituzioni da loro rappresentate e il movimento cooperativo, correndo di particolari e di cifre le loro affermazioni. Un dialogo con linguaggi diversi, quindi? Non proprio. Non si può parlare infatti - come ha avvertito il presidente della Regione Toscana - di Regioni e Enti locali in astratto: come si fa a mettere ad esempio sullo stesso piano anche nei rapporti con le cooperative la Campania con i suoi 1.400 miliardi di residui passivi e la Toscana che è la regione più veloce nel mettere in circolo i finanziamenti che affluiscono alle sue casse? Ma complessivamente - come ha ricordato Geremica, assessore al Comune di Napoli - le istituzioni locali cercano di collegarsi a realtà produttive che non siano